

TRA ETICA E POLITICA Il volume di Altan

# Lo strano valzer di Majorino e del libro sui pinguini gay

*L'assessore al Welfare: «Mai proposta l'adozione di quel testo nelle scuole»  
Iardino (Pd): «Se ha cambiato idea se ne assuma la responsabilità politica»*

di Sabrina Cottone

■ Un tweet delirante di Forza Nuova su internet, che chiede «roghi in piazza» per *Piccolo Uovo*, il libro per bambini illustrato da Altan che vuole «raccontare tutte le tipologie di famiglie, non solo quello etero». E si riaccende nel modo più sbagliato possibile la polemica sul testo presentato dall'assessore al Welfare, Pierfrancesco Majorino, nel corso della Festa del Pd del settembre scorso a Milano. Tra le vignette in discussione quella in cui due grossi pinguini maschi in frac e bombetta giocano a palla con due baby pinguini. «Pure voi siete una famiglia?» chiede *Piccolo Uovo*, il protagonista della favola politically correct. «Sì! - risposero i due papà insieme ai loro piccoli» continua il fumetto.

L'idea proposta durante il dibattito a Lampugnano, organizzato con le esponenti del Pd Rosaria Iardino e Sara Valmaggia, era di adottare la favoletta come libro di lettura nelle scuole dell'infanzia milanesi. «Gli asili non sono mia competenza. Ma ho letto il libro a mio figlio e da padre lo consiglio agli altri padri. Mi piacerebbe anche che i bambini potesse-

ro discuterne tra loro» aveva detto Majorino e aveva riportato *Il Giornale*. Subito dopo la Festa del Pd, Majorino aveva anche firmato un commento su *Facebook*: «Bel libro. Ne terrò conto da assessore». Il vicesindaco Maria Grazia Guida, competente sui temi della scuola, sollecitata dalla Iardino, non aveva voluto aprire la pratica.

Majorino adesso nega e addirittura con un comunicato dettato all'agenzia di stampa *Omnimilano* accusa *Il Giornale* di avere pubblicato una notizia falsa: «La vicenda costruita intorno al libro *Piccolo Uovo* di Altan è ridicola e abominevole. Ridicolo perché si continua su tutti gli organi di informazione a insistere su una gigantesca bufala, quella secondo la quale avrei proposto l'adozione del volume agli asili milanesi. La notizia, strafalsa, è stata fornita a settembre da *Il Giornale*, dame ampiamente smentita».

Ma *Il Giornale* ha riportato fatti (gli altri organi di informazione valuteranno per sé). A confermarli ancora una volta, se mai ce ne fosse ancora bisogno, è Rosaria Iardino, membro del coordinamento nazionale donne del Pd e delegata del Comune di Milano per HIV e malattie infettive. La Iardino nel settembre scorso

ha presentato il libro insieme all'assessore al Welfare.

«Se Majorino ha cambiato idea, se ne assume anche la responsabilità politica» commenta Maria Rosaria Iardino. E spiega: «Majorino era d'accordo con noi sul fatto che *Piccolo Uovo* fosse un libro che poteva essere adottato nelle scuole. L'aveva detto anche durante la Festa del Pd a settembre, durante la quale abbiamo presentato il libro. Non poteva proporre l'adozione perché la delega all'Istruzione è di Maria Grazia Guida. Dopo la Festa del Pd, noi abbiamo parlato alla Guida chiedendo un appuntamento ma non abbiamo mai avuto risposta».

La Iardino continua ad essere della medesima idea del settembre scorso, ovvero di voler diffondere il libro nelle scuole di Milano (e in tutta Italia). Ironizza su Forza Nuova: «Ci inviti al falò. È un'ottima occasione per discutere del libro». Marco Volante, neoletto presidente dell'associazione Linfa (la Lega Italiana Nuove Famiglie), rilancia ulteriormente: «Auspichiamo che il libretto venga acquisito come testo di educazione civica nelle scuole comunali».

A patrocinare il libro, e a offrire

solidarietà contro Forza Nuova, arriva la Cgil: «La Camera del lavoro di Milano chiederà ad Altan ed alla Lega italiana nuove famiglie di organizzare la presentazione del libro in Camera del Lavoro». La Cgil stigmatizza come «gravissime» le dichiarazioni di Forza Nuova sul libro di Altan.

Nel dibattito si inserisce Matteo Forte, consigliere del Pdl a Palazzo Marino. Tenta di riportarlo nelle aule e con i toni della politica: «L'intento di chi vorrebbe distribuire il libro dei pinguini gay negli asili comunali merita un altro tipo di dibattito, perché svela che l'educazione non è mai neutrale. Un bambino non è una scatola vuota dentro cui infilare qualunque tipo di nozione, ma un soggetto personale che nasce dentro una famiglia, un contesto ed una tradizione. Libertà di educazione vuol dire proprio riconoscere quel contesto e quella tradizione come degni di incidere nella sfera pubblica, non confinandoli solo in quella privata. Questo è quello che sostengono quanti, come me, da anni si battono per la libertà di educare e contro il monopolio dello Stato nella scuola, tenacemente difeso dalla sinistra più oltanzista».

## ATTACCO

L'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino nega di aver pensato di far adottare il libro sui pinguini gay alle scuole milanesi. Dal suo partito la smentita più efficace [Fotogramma]



## LA TRAMA

«Piccolo uovo» racconta di un cucciolo che sceglie una coppia omo

## POLITICAMENTE CORRETTO

A scuola il libro sui pinguini gay? Lo strano balletto dell'assessore

Sabrina Cottone a pagina 12

